

APRILE 2022

LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE

REFUGEE'S INCLUSION
MOVES EUROPE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



JÖNKÖPING UNIVERSITY
*Jönköping International
Business School*

INDICE:

- p.1 – A proposito di RIME**
- p.2 – Gli OSS**
- p.3 – OSS 11**
- p.6 – OSS 11 & Covid 19**
- p.7 – OSS 11 Sotto-obiettivi**
- p.8 – Esperienze interessanti**
- p.9 – Urban Farming**
- p.12 – CURANT**
- p.14 – Refugee Action**



A PROPOSITO DI RIME



Il progetto Refugee's Inclusion Move Europe (RIME) mira a ispirare organizzazioni, città e paesi a migliorare le proprie competenze e azioni sull'inclusione dei rifugiati. Questa serie di linee guida per la formazione è nata dall'idea di promuovere l'inclusione dei rifugiati nella comunità europea mettendo in mostra alcune delle pratiche più stimolanti che le ONG e i comuni stanno attualmente portando avanti in tutta Europa.

Al fine di approfondire tutti gli aspetti chiave quando si tratta di inclusione, queste linee guida riguarderanno solo l'inclusione dei rifugiati adulti. Inoltre, con queste 7 linee guida, il nostro obiettivo è che i formatori che lavorano con i rifugiati continuino a sviluppare le loro abilità nella formazione di altri mentori e sviluppino una piena comprensione del processo di inclusione intersettoriale.



GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



THE GLOBAL GOALS

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile rappresenta un "piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" (Nazioni Unite, n.d.) e comprende 17 obiettivi in cui la migrazione è un tema che attraversa molti di essi. Poiché il raggiungimento degli OSS entro il 2030 è una delle priorità dell'Europa, lo scopo delle presenti linee guida è evidenziare e affrontare concretamente le relazioni tra migrazione e Obiettivi.

Pertanto, ogni linea guida si concentra su un OSS, approfondendo la connessione con il tema della migrazione e i relativi sotto-obiettivi rilevanti nel nostro contesto. Successivamente vengono mostrati casi di studio di buone pratiche attuate da istituzioni e organizzazioni europee (ma non solo), nella speranza che altri colleghi europei possano trarre ispirazione da esse.

GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi legati all'inclusione dei rifugiati



RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI SIGURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI



L'aumento della densità di popolazione ha un impatto diretto sul raggiungimento degli OSS. Infatti, il 50% della popolazione mondiale oggi vive nelle aree urbane. Entro il 2050, si stima che questa percentuale salirà al 70%. L'urbanizzazione ha avuto un impatto negativo su molti aspetti della sostenibilità: l'elevata densità di popolazione esercita una pressione crescente sulle infrastrutture per fornire acqua ed energia pulite, l'inquinamento atmosferico e i rifiuti hanno raggiunto livelli storici (Nazioni Unite, n.d.). Oltre a tutto ciò, la crisi climatica sta causando una serie di disastri come inondazioni, siccità e pandemie, che secondo le stime delle Nazioni Unite sposteranno 1 miliardo di persone entro il 2050 (Nazioni Unite, n.d.).

I rifugiati climatici inizieranno a fuggire dai loro paesi d'origine alla ricerca di ambienti climaticamente più stabili. Molte aree urbane saranno gravemente colpite dal cambiamento climatico, mentre quelle meno colpite dovrebbero accettare un gran numero di rifugiati climatici. Da un lato, ciò mette a dura prova le infrastrutture e la capacità delle comunità di mitigare e adattarsi agli effetti del cambiamento climatico. Dall'altro, mette a dura prova la capacità delle infrastrutture e delle comunità di accogliere i rifugiati in modo equo e inclusivo (Institute for Economics and Peace, 2020).

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



**MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE,
SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE**

BEFORE COVID-19

**SHARE OF URBAN POPULATION
LIVING IN SLUMS
ROSE TO 24% IN 2018**



**ONLY HALF
THE WORLD'S URBAN
POPULATION HAS
CONVENIENT ACCESS
TO PUBLIC TRANSPORT
(2019)**



COVID-19 IMPLICATIONS



**OVER 90%
OF COVID-19
CASES ARE IN
URBAN AREAS**



**AIR POLLUTION
CAUSED 4.2 MILLION
PREMATURE DEATHS
IN 2016**



**47% OF POPULATION LIVE WITHIN 400 METRES
WALKING DISTANCE TO OPEN PUBLIC SPACES**



400M



COVID-19 IMPLICAZIONI

Prima della pandemia, le città stavano già affrontando una serie di problemi, tra cui un aumento degli abitanti delle baraccopoli, un peggioramento dell'inquinamento atmosferico, uno spazio pubblico aperto minimo e un accesso limitato ed economico ai trasporti pubblici. Gli impatti diretti e indiretti del COVID-19 stanno rendendo ancora più improbabile il raggiungimento degli obiettivi SDG 11 entro il 2030. La pandemia ha infatti causato un aumento del numero di abitanti delle favelas/baraccopoli, che necessariamente ha anche un effetto negativo impatto su coloro che già ci abitano.

Inoltre, prima della pandemia, sono stati compiuti progressi nel campo dell'accesso ai trasporti. I dati raccolti dalle Nazioni Unite nel 2019 da 610 città in 95 paesi mostrano che circa la metà della popolazione urbana ha un facile accesso ai trasporti pubblici. Con lo scoppio della pandemia e le conseguenti misure di sicurezza - quarantene e chiusure - l'accesso ai trasporti è diminuito drasticamente, danneggiando decenni di miglioramento su questo fronte.

OSS 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



L'OSS 11 può contribuire ad aumentare la qualità della vita dei rifugiati, in primo luogo fornendo spazi di vita adeguati per condurre una vita felice. Al giorno d'oggi, i rifugiati si trovano a vivere in aree socio-economicamente depresse, l'OSS 11 lavora per costruire città più inclusive e organizzate dove rifugiati e gente del posto abbiano pari opportunità di vita. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessarie molte azioni incentrate sull'agevolazione dell'integrazione sociale ed economica e sul rafforzamento dei sistemi di protezione sociale.

LA NOSTRA SELEZIONE DI SOTTO-OBIETTIVI OSS:

11.1 Entro il 2030 garantire a tutti l'accesso ad alloggi e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e riqualificare le baraccopoli.

11.2 Entro il 2030, fornendo a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, abordabili, accessibili e sostenibili, migliorando la sicurezza stradale, in particolare ampliando i trasporti, con un' particolare alle esigenze di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili, donne, bambini, persone con disabilità e anziani.



ESPERIENZE INTERESSANTI

Le pratiche presentate di seguito promuovono modi innovativi per accogliere i rifugiati e aiutarli a integrarsi nelle loro nuove comunità in Europa. I casi studio sono realizzati da organizzazioni no profit principalmente in Europa ma non solo, in modo da fornire esempi provenienti da contesti differenti.

1

GREEN CONNECT

www.green-connect.com.au/



Wollongong, Australia

Green Connect è un'impresa sociale agricola urbana che impiega ex rifugiati e giovani per ridurre gli sprechi e creare cibo equo.

2

CURANT

<https://uia-initiative.eu/en/uia-cities/antwerp>



Anversa, Belgio

Progetto belga finanziato dall'Unione Europea per la fornitura di soluzioni di co-housing e case management per giovani rifugiati di età compresa tra 17 e 22 anni.

3

REFUGEE ACTION

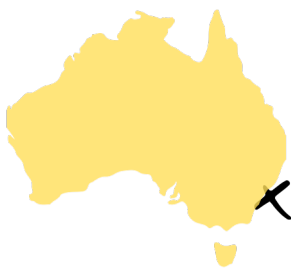
<https://www.refugee-action.org.uk/>



Regno Unito

Organizzazione che fornisce ai rifugiati il supporto di base di cui hanno bisogno quando arrivano nel Regno Unito. Attraverso la cooperazione con altre istituzioni, aiutano a integrarli nella società.

1 GREEN CONNECT



WOLLONGONG

www.green-connect.com.au/



OSS PRINCIPALE



ALTRE OSS COLLEGATE



FORNIRE SOLUZIONI PER L'OCCUPAZIONE PER AIUTARE LA COMUNITÀ E IL PIANETA

Green Connect è un'impresa sociale senza scopo di lucro fondata nel gennaio 2011, con l'obiettivo di ridurre i due maggiori problemi nella regione australiana del New South Wales: occupazione e rifiuti. In 10 anni, Green Connect è riuscita a creare una piattaforma che offre opportunità di lavoro a rifugiati e giovani bisognosi, per ridurre gli sprechi e coltivare cibo equo.



Credits: <https://www.visitmyfarm.com.au/green-connect-farm>



CONTATTI:
GREEN CONNECT OFFICE

TEL.: +61 (02) 4243 1537
MAIL: ENQUIRIES@GREEN-
CONNECT.COM.AU

COSA FANNO:

Green Connect collabora a stretto contatto con la comunità di Wollongong per raggiungere i suoi due obiettivi principali: creare opportunità di lavoro e ridurre lo spreco alimentare. L'impresa sociale offre opportunità di lavoro nella sua fattoria di permacultura urbana, che si concentra sui servizi a zero rifiuti e sulla produzione alimentare del commercio equo e solidale. Le comunità locali ricevono settimanalmente una scatola di frutta, verdura ed erbe fresche di stagione consegnate da giovani e rifugiati. Il modello di business di Green Connect è incentrato sulla riduzione degli sprechi e sul cibo equo: cibo che fa bene a chi lo mangia, a chi lo coltiva e al pianeta.

COME LO FANNO:

Green Connect lavora su cinque progetti:

- **La fattoria:** la ONG coltiva e vende cibo dalla sua fattoria di permacultura urbana di 11 acri;
- **Negozi dell'usato:** negozi che puntano a ridurre gli sprechi, tutto il ricavato viene reinvestito nella comunità locale e nelle attività Green Connect;
- **Occupazione:** per le persone che incontrano ostacoli all'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare rifugiati/ex rifugiati e giovani;
- **Programmi di formazione:** Green Connect offre ai propri dipendenti programmi di formazione in giardinaggio e paesaggistica affinché acquisiscano competenze che li aiutino nel loro lavoro;
- **Consulenza sui rifiuti zero:** Green Connect lavora come consulente nella comunità locale per scuole, organizzazioni ed eventi.

IL PROCESSO: GREEN CONNECT



PROCEDURA

STEP 1

Green Connect incontra i futuri dipendenti per decidere insieme su cosa vogliono lavorare

STEP 2

Inizia il periodo di prova nella Fattoria per scoprire gli interessi delle persone e il supporto e la formazione professionale di cui potrebbero aver bisogno

STEP 3

A seconda delle preferenze, vengono offerti lavori retribuiti nelle diverse divisioni Green Connect (giardinaggio, team zero rifiuti, ecc.)

STEP 4

Green Connect apre altre opportunità di lavoro in aziende/organizzazioni locali e fornisce supporto nel processo di candidatura

INGREDIENTI

- Manager agricolo
- Dipendenti
- Volontari locali
- Partnership con aziende locali/istituzioni/organizzazioni
- Salari competitivi
- Sistemi di supporto in loco
- Programmi di tirocinio

Nel 2021, Green Connect ha riferito di aver fornito lavoro a oltre 100 ex rifugiati e giovani, di aver evitato che circa 150 tonnellate di rifiuti finissero nelle discariche e distribuito circa 35.100 kg di cibo privo di sostanze chimiche

RISULTATI ATTESI

Creare e promuovere un'occupazione inclusiva - Ridurre lo spreco alimentare - Creare comunità e promuovere l'integrazione - Creare consapevolezza sugli sprechi alimentari e sulle disuguaglianze economiche

2 CURANT



ANVERSA



<https://uia-initiative.eu/en/uia-cities/antwerp>



OSS PRINCIPALE



ALTRE OSS COLLEGATE



FORNIRE AI RIFUGIATI ALLOGGI A PREZZO EQUO

CURANT - acronimo di Cohousing and Case Management for Unaccompanied Young Adults Refugees ad Anversa - è un progetto finanziato dalle Urban Innovative Actions, un'iniziativa dell'Unione Europea. Ad Anversa, CURANT fornisce servizi abitativi per i giovani rifugiati non accompagnati che, avendo raggiunto da poco l'età adulta, non possono più beneficiare della protezione sociale in quanto minori non accompagnati.



Credits: <https://uia-initiative.eu/en/news/implementing-curant-project-antwerp-get-update-second-uia-journal-activities-carried-out/>



**CONTATTI: CURANT
JOLIEN DE CROM - PROJECT
MANAGER**

**MAIL:
JOLIEN.DECROM@ANTWERPEN.BE**

COSA FANNO:

CURANT unisce schemi di co-housing e integrazione sociale resi possibili dalla partecipazione di volontari (giovani residenti locali di età compresa tra i 20 e 30 anni). Il progetto comprende anche una serie circolare di servizi sociali, inclusi corsi di lingua, formazione e assistenza sanitaria. Vari dipartimenti cittadini, servizi sanitari regionali, agenzie educative e ONG locali sono attivamente coinvolti nell'attuazione del progetto.

COME LO FANNO:

Il progetto consiste nell'accoppiare giovani rifugiati (tra i 17 e 22 anni) con volontari residenti (tra i 20 e 30 anni). CURANT ha 75 unità abitative a basso costo ad Anversa e fornisce a ciascuna di queste partite una delle sue case, dove vivranno per almeno un anno.

Inoltre, gli approcci di integrazione individuale sono adattati a ciascun rifugiato. Per cominciare, i conviventi volontari assistono i rifugiati in vari aspetti dell'integrazione, come trovare un lavoro, conoscere la loro nuova comunità e imparare l'olandese. Inoltre, CURANT assiste i rifugiati con problemi amministrativi, programmi di formazione e assistenza psicologica professionale.

3 REFUGEE ACTION



<https://www.refugee-action.org.uk/>



OSS PRINCIPALE



ALTRE OSS COLLEGATE



COSTRUIRE UNA COMMUNITY INCLUSIVA

Refugee Action è un'organizzazione non governativa con sede nel Regno Unito che lavora per far sentire i rifugiati i benvenuti al loro arrivo nel paese. Questo viene fatto fornendo loro consigli e guida di esperti al fine di facilitare il loro insediamento nella loro nuova comunità. Alcune delle attività della ONG includono l'assistenza ai rifugiati nella pianificazione degli appuntamenti medici e la fornitura di pasti nutrienti all'arrivo.



Credits: <https://www.refugee-action.org.uk/our-services/help-and-advice/>



CONTATTI: REFUGEE ACTION
179 ROYCE ROAD
MANCHESTER
M15 5TJ

MAIL:
INFO@REFUGEE-ACTION.ORG.UK
TEL: 07753325364

COSA FANNO:

Refugee Action aiuta i rifugiati con le procedure amministrative e li assiste nei primi passi per stabilirsi nel Regno Unito. Inoltre, Refugee Action si impegna in attività di advocacy e sensibilizzazione per promuovere l'inclusività nella società e combattere il razzismo. Per realizzare un vero cambiamento, la ONG ha stretto partnership con 284 organizzazioni e, attraverso queste partnership, è in grado di lavorare in 6 diverse località del Regno Unito, aiutando anche queste altre ONG nel raggiungimento dei loro obiettivi.

COME LO FANNO:

Refugee Action è consapevole delle sfide e degli ostacoli che i rifugiati devono affrontare una volta arrivati nel Regno Unito. In effetti, il processo amministrativo può essere difficile senza consigli e i rifugiati possono trovarsi in situazioni di povertà e senzatetto una volta arrivati. Pertanto, alcune delle azioni intraprese per migliorare le loro condizioni attuali sono:

- Consulenza durante il processo di richiesta di asilo;
- Sostegno ai senzatetto;
- Servizi di supporto per questioni amministrative e mediche;
- Organizzazione di mobilitazioni sociali e campagne per i diritti dei rifugiati;
- Organizzazione di programmi di formazione e cooperazione con altre ONG attive nel sostegno ai rifugiati.



© JÖNKÖPING UNIVERSITY 2022

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



JÖNKÖPING UNIVERSITY
*Jönköping International
Business School*